



EDITORIALE

Il risparmio alla ricerca di certezze

In appena 12 mesi i risparmiatori hanno riscattato 40,8 miliardi di euro. Un bilancio pesante quello evidenziato dai dati di Assogestioni per il 2011, anche se meno devastante rispetto a quanto accaduto nel 2008, anno in cui erano stati persi più di 52 miliardi. Ma le decine di miliardi riscattati negli ultimi mesi la dicono lunga sul livello di sfiducia degli italiani, sempre più oppressi da una situazione che, come aggravante rispetto alle esperienze passate, non sembra presentare fattori in grado di motivare un'inversione di tendenza: basti pensare che a luglio e agosto 2011 la perdita era stata inferiore ai due miliardi, contro i 9,5 miliardi di riscatti registrati nel solo mese di dicembre del 2011. Questa fuga dai mercati dimostra anche quanto gli italiani, oggi più che mai, siano alla ricerca di risposte sicure e affidabili a cui ricorrere per salvaguardare il proprio risparmio. Alle compagnie, e agli intermediari, resta da assumere il ruolo che contraddistingue l'assicurazione dalla finanza: la capacità di valutare il rischio e di fornire certezze, anche nel lungo periodo.

Maria Rosa Alaggio,
direttore Insurance Trade
e Insurance Magazine

alaggio@insuranceconnect.it

NORMATIVA

Il rischio riqualificazione per le polizze c.d. linked

Il regime normativo applicabile alle polizze di natura finanziaria e alle polizze vita risulta spesso oggetto di confusione, richiamando l'attenzione delle compagnie a una particolare prudenza nella costruzione di questi prodotti

Giovedì 19 gennaio u.s. lo studio Jenny & Partners, in collaborazione con lo studio legale e tributario Russo, De Rosa, Bolletta e Associati, ha dedicato un pomeriggio di approfondimento al tema della riqualificazione dei prodotti finanziari emessi dalle imprese di assicurazione.

Tra i molti argomenti affrontati, si evidenzia in particolare la ricostruzione analitica delle pronunce giurisprudenziali in materia proposta dagli avvocati Andrea Polizzi e Federico Banti, soci dello Studio Jenny & Partners.

Durante il convegno è stato evidenziato come, anche a seguito dell'andamento negativo dei mercati finanziari (e connessi crack) degli ultimi anni, si sia assistito ad un progressivo interessamento della giurisprudenza di merito alla determinazione della natura giuridica delle polizze linked che, stante la loro somiglianza con gli strumenti finanziari in senso stretto, sono spesso oggetto di confusione circa il regime normativo alle stesse applicabile.

Una delle prime sentenze ad occuparsi di riqualificazione risale ormai all'11 marzo 2008: in questo provvedimento, il Tribunale di Trani identificò nell'assenza di garanzia del premio versato il fattore di maggiore criticità del prodotto, concludendo che una tale struttura contrattuale dovesse per questo essere ricondotta alla categoria degli strumenti finanziari e non dovesse dunque classificarsi come un contratto di assicurazione.

Un'impostazione simile venne poi seguita dal Tribunale di Parma. Nell'agosto 2010 il giudice ha ritenuto che una polizza linked potesse essere riqualificata in un vero e proprio strumento finanziario laddove mancasse lo scopo previdenziale che, ad avviso della Corte, deve qualificare ogni contratto di assicurazione sulla vita.

(continua a pag. 2)



Andrea Polizzi, Studio legale Jenny & Partners

BREVI DA WWW.INSURANCETRADE.IT

S&P abbassa il rating di Cattolica e Generali

Standard&Poor's ha modificato il rating di **Cattolica Assicurazioni**, passato da BBB+ a BBB con outlook negativo, e quello di **Generali**, sceso da A+ ad A con outlook stabile. Al gruppo triestino è stato comunque assegnato un voto superiore rispetto a quello riservato all'Italia. «Il rating di Generali - ha spiegato S&P - continuano a riflettere la sua posizione competitiva e la performance operativa molto forte».

Addetti assicurazioni: In arrivo uno sciopero nazionale

I sindacati di settore **Fiba, Cisl, Fisac, Cgil, Fna, Snfia, Uilca** hanno annunciato che presto verrà proclamato uno sciopero nazionale dei lavoratori delle assicurazioni a causa del ritardo nella firma del nuovo contratto collettivo nazionale. In segno di protesta, «si procederà al «blocco delle attività degli Enti Bilaterali e degli organismi Paritetici (Fondo di Solidarietà, Fba, Enbifa, Commissioni) e a presidi di massa nelle piazze assicurative».



Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade

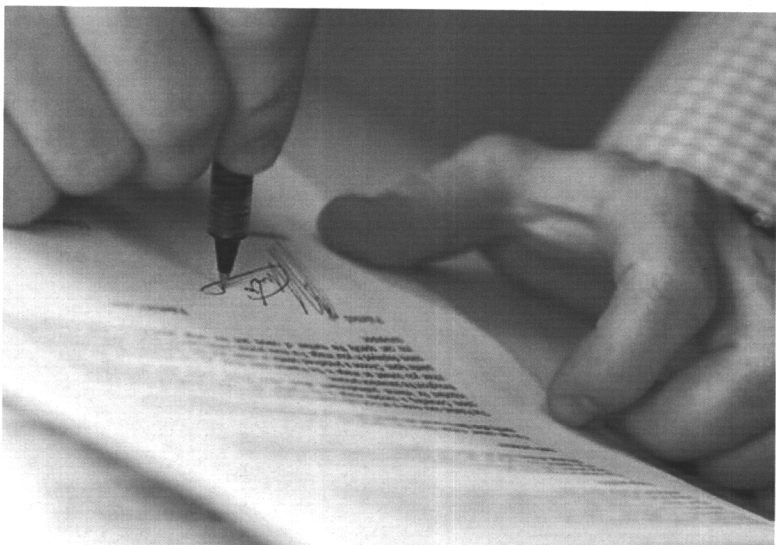


Se infatti, argomenta il giudice di merito, una polizza vita per potersi chiamare tale deve soddisfare un bisogno di carattere previdenziale, allora un contratto di assicurazione che non garantisca un rimborso almeno pari al capitale versato, non può rientrare nella categoria delle polizze sulla vita e deve pertanto essere piuttosto considerato come un contratto di investimento finanziario. Seguendo la medesima scia, ma spostando la riflessione su un piano decisamente più tecnico, nel novembre del 2010 il Tribunale di Cagliari si è pronunciato in tema rilevando che una polizza sulla vita debba necessariamente contemplare anche un rischio demografico a carico dell'impresa di assicurazione. In mancanza di quest'ultimo elemento infatti, la polizza vita non potrebbe considerarsi tale dal momento che il rischio, causa del contratto di assicurazione, verrebbe meno in seguito al suo totale trasferimento in capo all'assicurato. Altri giudici negli ultimi mesi hanno fatto proprie le motivazioni della sentenza dei Tribunali di Parma e Cagliari.

Le pronunce cominciano ad essere dunque piuttosto numerose: ciò ha comportato una progressiva evoluzione nell'approccio della magistratura, sempre più attenta anche agli aspetti tecnici di questi prodotti, fino a pochi anni fa quasi del tutto sconosciuti alle Corti. In gioco è anche la tenuta delle polizze linked quali prodotti vita che possono godere dei privilegi di cui all'art. 1923 c.c. (impignorabilità e insequestrabilità).

Il che si traduce ulteriormente in una necessaria maggiore attenzione da parte delle compagnie nel costruire tali prodotti e da parte degli intermediari nell'illustrarli ai clienti.

La materia è certamente complessa e non ha ancora ottenuto un'interpretazione giurisprudenziale e dottrinale univoca. Nelle prossime settimane continueremo dunque ad approfondire questi temi insieme agli avvocati dello Studio Jenny & Partners.



Unipol approva l'accordo per la fusione con Premafin

«Unipol ha approvato l'accordo. Si farà carico dell'aumento di capitale Premafin». Ieri, Fausto Rapisarda, legale storicamente vicino alla famiglia Ligresti, ha reso pubblico il via libera alla fusione a quattro fra Unipol, Premafin, Milano Assicurazioni e Fonsai. A differenza di quanto annunciato in precedenza, la famiglia Ligresti rimarrà azionista di Premafin, anche se diluirà le sue quote.

Zurich paga il peso delle catastrofi naturali

La compagnia assicurativa Zurich ha annunciato che, a causa dello straordinario accumulo di catastrofi naturali nel 2011, ha dovuto ricorrere ad una copertura riassicurativa aggiuntiva con ulteriori recuperi per 130 milioni di dollari. In totale, il gruppo ha detto di avere un carico pari a circa 200-250 mln dollari per le alluvioni in Thailandia e il terremoto in Nuova Zelanda, al netto della riassicurazione.



**Seguici anche su
Facebook alla
pagina di
Insurance Connect
e su Twitter
@insurancetrade**